

TREVISO

TV 666

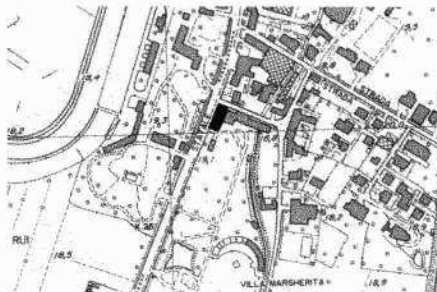
Villa Zeno

Comune: Treviso

Frazione: Sant'Artemio

Viale G.G. Felissent, 60

Irrv 00000794 Ctr 105 SE



La piccola villa che oggi affaccia con il suo fronte principale sulla s.s. "Pontebbana", un tempo "strada napoleonica", era parte integrante, insieme a numerosi altri edifici minori, del grande complesso della vicina villa Manfrin, all'estremo del cui parco tuttora si trova.

Nel 1938, già di proprietà del Comune di Treviso, il suddetto complesso venne frazionato e molti degli immobili vennero separatamente venduti. Il lotto nord-occidentale, che oltre al villino settecentesco comprendeva anche il "Padiglione dei Bagni", l'oratorio, tuttora esistente, e circa 18 metri della "Galleria dei Dogi", venne acquistato dalla contessa Ida Antonini vedova Zeno (Tosi, 1995).

Dalla documentazione fotografica realizzata nel 1914, in occasione del primo "Progetto di vendita" (in cui l'edificio è denominato «Casa del Capitano - già Casa Renier»), si rileva chiaramente che la parte alta della facciata principale dell'edificio è stata sensibilmente modificata nel corso del XX secolo (interruzione della linea di gronda, aggiunta del poggiolo nell'abbaio timpanato e delle larghe volute laterali in muratura intonacata); recente è anche l'addossamento del lungo corpo di fabbrica che si sviluppa sul retro del villino.

Lungo l'asse centrale della facciata, alla porta d'ingresso al piano terra si sovrappongono due monofore - prima architravate (1914), poi centinate ed oggi nuovamente rettangolari (la lunetta è tamponata ma lasciata in evidenza) - entrambe corredate di poggiolo, ma di foggia diversa: quello al primo piano era originariamente in pietra. Agli estremi della facciata e ai vertici del timpano sono collocati grossi elementi acroteriali su piedistalli. Si conserva ancora il basso muro in laterizio che seguendo l'andamento della strada delimita la proprietà, oggi nuovamente pubblica.